



Provincia di Ravenna

SETTORE : AMBIENTE E TERRITORIO

SERVIZIO : TERRITORIO

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO : COMUNE DI RIOLO TERME

"VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE PER LA MODIFICA DI UNA SUB-ZONA AGRICOLA DA E1.6. A E1.1 IN LOCALITA' CAMPOLASSO" ADOTTATA AI SENSI DELL' ART. 15 DELLA L.R. 47/78.

IL SERVIZIO TERRITORIO

VISTA la L.R. n° 20 del 24.03.2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n° 47 del 7.12.1978 come modificata dalla L.R. n° 6 del 30.01.1995;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n.19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”*.

VISTA la deliberazione n° 3065 in data 28.02.1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTE le deliberazioni n° 1338 in data 28.01.1993 e n° 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n.51 del 6 giugno 2005, con la quale è stato adottato l'adeguamento del vigente PTCP della Provincia di Ravenna ai contenuti della L.R. 20/2000, controdedotto e definitivamente approvato dallo stesso organo con deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006;

VISTA la nota del Comune di Riolo Terme prot. n. 7837 del 20 maggio 2015, ricevuta dalla Provincia in data 22 maggio 2015, prot. n. 48324/2015 (07/04/02, 2015/2/0), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi della variante adottata con Deliberazione del Consiglio dell' Unione della Romagna Faentina n. 47 del 18.12.2014, così come disposto dall'art.41 della LR 20/00, secondo le procedure di cui all'art.15 della LR 47/78 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la nota del Servizio Territorio della Provincia del 5 giugno 2015, ns. prot. n. 51252/2015, con la quale si chiedeva documentazione integrativa relativa alla procedura prevista dall' art. 5 della L.R. 20/2000, in recepimento al il D.Lgs. n.152/2006, e con riguardo alla procedura di cui all' art. 5 della L.R. 19/2008; la stessa ha interrotti i termini di legge per l'espressione dei pareri richiesti;

VISTA la nota del Comune di Riolo Terme del 28 ottobre 2015, pervenuta alla Provincia in data 3 novembre 2015, prot. n° 85386/2015;

VISTA la nota del Servizio Territorio della Provincia del 24 novembre 2015, ns. prot. n. 90856/2015, con la quale si chiedeva documentazione integrativa relativa alla procedura di cui all'art.15 della L.R. 47/78;

VISTA la nota dell' Unione della Romagna Faentina del 15 dicembre 2015, pervenuta alla Provincia in data 16 dicembre 2015, prot. n°96248/2015;

PREMESSO:

CHE il Comune di Riolo Terme è dotato di P.R.G, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n.1122 del 31 ottobre 1997;

CHE il Comune di Riolo Terme è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 17.02.2010;

CHE le aree interessate dal presente provvedimento urbanistico, anche sulla base della dichiarazione a firma del Responsabile del Servizio conservata in atti PG 2015/96248, risultano:

- non soggette a vincoli di trasferimento o consolidamento degli abitati ai sensi della Legge 445/1908;
- non sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del RDL n° 3267/1923;
- non ricadenti all'interno di zone dichiarate bellezze naturali ai sensi della ex Legge 29.06.39, n.1497, oggi D.Lgs. 22.01.2004, n.42;
- non ricadenti all'interno della zona territoriale omogenea A o in aree di interesse ambientale;

CONSTATATO

CHE la Variante in oggetto propone la modifica degli elaborati cartografici del PRG vigente per un'area attualmente destinata a *Zone E1.6 - Aree con intense limitazioni all'uso agricolo su terreno non edificabile o ad edificabilità sconsigliata* destinandola a *Zone E1.1 - Aree adatte all'agricoltura su terreno a buona o discreta edificabilità*, traslando così l'attuale confine di zona fino a farlo coincidere con il confine indicato sulla mappa catastale, mappali 86 - 87.

CHE per il PTCP, tav. 2 *Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali*, l'area non è sottoposta a tutele, fatta eccezione per l'elemento *Crinali spartiacque minori* art. 3.9 che corre sul margine ovest dell'area in oggetto. L'art. 3.9 *Sistema collinare* del PTCP dispone che *L'individuazione cartografica dei crinali costituisce riferimento che i Comuni in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici alle disposizioni del presente Piano dovranno verificare, al fine di definire in funzione della più o meno marcata rilevanza paesaggistica di tali componenti per applicare le disposizioni di cui al presente articolo allo scopo di salvaguardarne il profilo, i con visuali ed i punti di vista*. Richiedendo inoltre di orientare le proprie previsioni agli indirizzi riportati dallo stesso articolo; nel PTA, la *Carta della tutela delle risorse idriche superficiali sotterranee*, comprende l'area in oggetto nel *Settore di ricarica di tipo C*, per il quale valgono le disposizioni di cui agli Artt. 5.3; 5.4; 5.10; 5.11; 5.13;

CHE il PSC del Comune di Riolo Terme comprende l'area *tra gli Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola*; che lo stesso PSC individua sul margine dell'area un *Crinale spartiacque minore* (Art.10.16); l'area in oggetto è inoltre interessata da: *R2 - Rischio da frana medio*; *Unità idromorfologiche elementari da sottoporre a verifica* (Art.12.11) e parzialmente interessata da *Rischio idrogeologico: deposito di frana attiva* (Art.12.9), così come individuati dalla tav. 4.C *Tutele sicurezza del territorio* dello stesso PSC;

CHE il Piano Stralcio Bacino Torrente Senio, con la *Carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche nel territorio del bacino montano*, comprende l'area in oggetto tra le *Unità da sottoporre a verifica*;

CHE l'ARPA – Sezione provinciale di Ravenna, con parere PGRA/2015/4208 del 26.05.2015, relativamente alla variante in oggetto *non ravvisa elementi ostativi*;

CHE la AUSL di Ravenna, Dipartimento di sanità pubblica, in data 14.07.2015, in riferimento alla variante in oggetto ha espresso parere favorevole.

CHE l'Autorità di Bacino del Reno, con nota Prot. AR/2015/1181, relativamente alla variante in oggetto, ha espresso il seguente parere:

La variante consiste sostanzialmente nella modifica della classificazione di una sub-zona agricola (da E1.6 a E1.1) riferita ad una modestissima porzione di terreno agricolo, atta a consentire la realizzazione di un edificio di servizio agricolo (capannone per ricovero attrezzi) di dimensioni idonee alla funzione da svolgersi. Nell'ambito del vigente Piano Stralcio per il Bacino del T. Senio - Revisione Generale (PSTSe) l'area interessata alla variante è ricompresa all'interno di una Unità Idromorfologica Elementare da sottoporre a verifica nella tav. 2. Carta delle Attitudini alle Trasformazioni Edilizio-urbanistiche nel Territorio del Bacino Montano. Dal confronto della previsione di Variante con la pianificazione di bacino (PSTSe) si evince che la realizzazione dell'edificio in progetto, avendo caratteristiche tali da non comportare un aumento del carico

urbanistico, è ammessa, anche indipendentemente dalla variazione di classificazione urbanistica in esame.

CHE per quanto di competenza, sulla compatibilità del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo il Settore Ambiente e Territorio della Provincia ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, sulla compatibilità della variante in oggetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art.5 della L.R. 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: dovrà essere verificata la esistenza di eventuali instabilità residue delle coperture e dovranno essere tenute pertanto in debito conto nella progettazione dell'edificio previsto;*
- 2: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per l'edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;*
- 3: va completata una indagine geognostica dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'edificio in progetto;*
- 4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;*
- 5: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;*
- 6: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico e dell'eventuale instabilità potenziale dell'area, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali e sotterranee eseguite a regola d'arte sull'area di intervento.*

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

rispetto della normativa prevista dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico;

verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;

verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;

rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CHE il Comune di Riolo Terme, con nota del 28.10.2015, comunicava che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO

CHE la Giunta Provinciale può formulare osservazioni relative a vizi di legittimità ovvero alla necessità di apportare modifiche allo strumento urbanistico adottato per assicurare:

- a) L'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
- b) La razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
- c) La tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali, ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della L.R. 47/78;
- d) L'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della L.R. 47/78;
- e) Il rispetto delle norme igienico-sanitarie che abbiano valenza territoriale;

CHE l'espressione della Provincia deve riguardare la variante urbanistica nella sua interezza così come adottata dal Consiglio Comunale;

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

PROPONE

- a) CHE, ai sensi dell'art.15, comma 5, della Legge Regionale 47/78 così come sostituito dall'art.12 della L.R.6/95, in ordine alle variazioni al vigente PRG del Comune di Riolo Terme promosse dalla Variante in esame adottata con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 47 del 18.12.2014 venga formulata la seguente osservazione:
1. Si chiede di modificare il perimetro dell' area oggetto di variante escludendo dalla stessa la porzione interessata dalla frana, così come individuata dalla tav. 4.C Tutele sicurezza del territorio dello stesso PSC, e le sue zone di influenza.
- b) CHE, relativamente alle disposizioni dettate dalla Parte Seconda del vigente D.Lgs. n.152/2006, non si ritiene necessario assoggettare la variante in oggetto (per i punti 1,3,4,5,6,7 e NTA) alla “valutazione ambientale strategica” (VAS) in quanto, sulla base del rapporto preliminare che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dall' Unione della Romagna Faentina, e sentite al riguardo le Autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, non si sono riscontrate ricadute significative sull'ambiente, fermo restando la necessità di effettuare un monitoraggio dell' area di frana e di un suo adeguato intorno per verificare il residuo del rischio di frana.
- c) CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R.19/2008, si esprima parere favorevole alle condizioni espresse dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportate nel “Constatato” della presente relazione istruttoria.

L'Istruttore
Arch. Fabio Poggioli